

e limpida ed anche accettabile dalla maggioranza dei miei colleghi, purchè tengano conto di tutte le sue parti e non le giudichino sopra due o tre frasi isolate. Non credo quindi che l'onorevole presidente del Consiglio abbia idee diametralmente opposte alle mie.

Crispi, ministro dell'interno. Ora siamo d'accordo!

Odescalchi. Quindi mi metto nella stessa aspettativa dell'onorevole Tittoni ed aspetto io pure i fatti. Se l'atteggiamento del Ministero sarà quello di infrenare la concorrenza del lavoro carcerario di fronte al lavoro libero, ce ne contenteremo. Se poi le cose seguitassero a procedere come finora sono procedute, riprenderemo, in altra occasione, la questione e cercheremo di provocare in proposito un voto della Camera.

Presidente. Non essendovi altre proposte, rimane approvato il capitolo 95 in lire 160,000.

Capitolo 96. Carceri - Servizio delle manifatture - Provviste di materie prime ed accessorie, lire 2,500,000.

Capitolo 97. Carceri - Servizio delle manifatture - Mercedi ai detenuti lavoranti, lire 520,000,

Capitolo 98. Carceri - Servizio delle manifatture - Retribuzioni e gratificazioni ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerari funzionanti da capi d'arte, ai commissionari ed agli inservienti, lire 150,000.

Capitolo 99. Carceri - Servizio delle manifatture - Carta, stampati, minuti oggetti di facile logorazione, posta, facchinaggi e trasporti, lire 190,000.

Capitolo 100. Carceri - Servizio delle manifatture - Indennità per gite fuori di residenza, lire 13,000.

Capitolo 101. Carceri - Fitto di locali (*Spese fisse*), lire 127,000.

Capitolo 102. Carceri - Manutenzione dei fabbricati, lire 500,000.

Capitolo 103. Carceri - Manutenzione dei fabbricati - Spese per lo studio e la compilazione dei progetti relativi all'impianto di stabilimenti carcerari, indennità per trasferte e per servizi straordinari, lire 29,000.

Capitolo 104. Fotografie dei malfattori più pericolosi (art. 448 del regolamento generale degli stabilimenti carcerari, approvato con Regio decreto 1° febbraio 1891, n. 260), lire 4,000.

Capitolo 105. Sussidi alle Società di patronato, lire 13,300.

TITOLO II. *Spesa straordinaria* — Categoria prima. *Spese effettive*. — *Spese generali*. — Capitolo 106. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (*Spese fisse*), lire 8,000.

Capitolo 107. Assegni di disponibilità (*Spese fisse*), lire 10,000.

Capitolo 108. Famiglie dei morti per la causa nazionale e danneggiati politici, lire 180,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Pellerano.

Pellerano. Devo raccomandare all'onorevole ministro dell'interno perchè provveda ad una miglior distribuzione dei fondi destinati alle famiglie dei morti per la causa nazionale e dei danneggiati politici. Per esempio, vi sono alcuni patrioti dei comuni di Massa e Carrara, i quali ebbero a soffrire parecchi anni di ergastolo e in Mantova e in Modena per opera del ducato estense. Ebbene, questi disgraziati, alcuni dei quali sono anche molto poveri, non hanno mai avuto un compenso, nè un assegno.

Debbo però dire ad onor del vero che l'onorevole presidente del Consiglio, negli ultimi giorni del 1890, si occupò, ed anzi studiò la questione, e promise di dare un assegno vitalizio a questi patrioti. Ma disgraziatamente avvenne la crisi del 31 gennaio 1891, e la cosa rimase dimenticata.

Non voglio raccogliere le voci assai gravi che corrono intorno al modo con cui si è spesa, pel passato, la somma inscritta in questo capitolo; non le voglio raccogliere, perchè potrebbero essere non vere, e perchè, ripeto, sono d'una certa gravità.

Non faccio che un augurio: mi auguro che l'onorevole Crispi sappia fare in modo che queste voci cessino interamente.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Barzilai.

Barzilai. Anche a nome di alcuni colleghi assenti, debbo associarmi vivamente alle raccomandazioni fatte testè dall'onorevole Pellerano sulle censure che si fanno a riguardo della distribuzione del fondo stanziato in questo capitolo n. 108.

L'onorevole presidente del Consiglio sa perfettamente che sono due i capitoli i quali provvedono a questi danneggiati politici: il capitolo delle 800,000 lire che riguardano i danneggiati delle Provincie meridionali, e